
Torino
Teatro Regio

Venerdì 11.IX.09
ore 21

Artifact

Royal Ballet of Flanders



Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



RegioneLombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale



Gruppo Fondiaria Sai



Sponsor



Sponsor tecnici

LA STAMPA
media partner

CORRIERE DELLA SERA
media partner



media partner TV

LIFEGATE[®]
people planet profit
eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Artifact

(Anversa, 22 maggio 2009)

Royal Ballet of Flanders

Coreografia, scene, luci e costumi **William Forsythe**

Musiche:

parte I Eva Crossman-Hecht (Margot Kazimirska, pianoforte)

parte II Johann Sebastian Bach (Nathan Milstein, violino)

parte III sound mix di William Forsythe

parte IV Eva Crossman-Hecht

Consulenza tecnica **Olaf Winter, Jurgen Koss, Urs Frey**

Sounddesign **Bernhard Klein**

Prove **Kathryn Bennetts, Glen Tuggle, Stefanie Arndt**

Interpretato da **Saito Aki, Honorez Alain, Van Quaquebeke Geneviève, Vanlessen Wim, Dewaele Eva, Anderson Garrett, Matsuura Yurie, Boada Ernesto, Nuñez Altea, Jauregui Mikel, Quaresma Ana Carolina, Kolesnik Eugéniy, Auspert Joëlle, Amarante Ricardo, Richardson Courtney, Kleef Sanny, Teague Jessica, Wright Courtney, Hendricksen Virginia, Davidson Craig, Ligurgo Melissa, De Block Jim, Tonelli Giulia, Hill Christopher, Coussiere Virginie, Bortolin Eric, Demuysere Aline, De Jager Tom, Gibson Aidan, Casier Jan, Hämäläinen Liisa, Durwael Kevin, Harvey Katy, Geiger Sebastian, Le Grelle Céline, Jonathan David, Lombardo Eva, Lecoutre Gary, Pike Alexandra, Lozano Pedro, Philips Claudia, Quiroga Maxime, Tanaka Aiko, Tassin Sébastien, Truesdale Jessica, Van Heddegem Simon, Wright Ashley, Vlerick Jonas, Wagley Michael, De Vet Nini, Saro Ruud, Guilliams Kwinten, Masami Fukushima**

Donna in costume storico **Kate Strong**

Altra donna **Eva Dewaele**

Uomo col megafono **Nicholas Champion**

*Un progetto della Città di Torino
realizzato dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con Fondazione Teatro Regio
con il sostegno della Compagnia di San Paolo
e il contributo della Regione Piemonte*

Il concerto del Torino Vocalensemble a Bose, previsto alle ore 16 di domenica 20 settembre, è stato posticipato alle ore 17

Nato a New York nel 1949, Forsythe è il coreografo formalista che meglio ha saputo aggiornare e riplasmare il patrimonio del balletto classico, dimostrandosi l'erede più autentico di George Balanchine. *Artifact* è stato il suo primo lavoro come direttore del Frankfurt Ballet, creazione che molto deve al pensiero di Michael Foucault, oltre ad essere strettamente legata al modello di movimento teorizzato da Rudolf von Laban. Forsythe chiede a noi, pubblico, di interrogarci sulla percezione di ciò che vediamo in scena: i personaggi improvvisano la recitazione seguendo indicazioni minime nella costruzione del parlato, con il risultato di creare sempre nuovi equilibri, differenti da spettacolo a spettacolo. E ancora, il coreografo interroga se stesso sul funzionamento del vocabolario della danza. Nell'affrontare le due questioni, Forsythe dilata i limiti della grammatica del balletto e scalza tutte le convenzioni teatrali: la relazione tra solisti e corpo di ballo diviene imprevedibile; la luce svela e nasconde i movimenti; la coreografia usa tutto il corpo dei ballerini, ignorando il piano verticale che è tipico del balletto classico, cambiando le dinamiche di associazione e introducendo un genere di disequilibrio quasi blasfemo. *Artifact* porta avanti un lavoro per segmenti che crea nuove relazioni: i due grandiosi *tableau* dei movimenti conclusivi si innestano con ariosità sul linguaggio della danza classica e la musica di Bach si innesta con stupefacente perfezione su schermi giganti ed elementi scenici mobili, alludendo a visioni e suggestioni ancora più ampie.

«Danzare ti insegna molto. Penso che il corpo sia incredibilmente istruttivo e racchiuda un'abbondanza di informazioni – anche informazioni che, voglio dire, compensano la filosofia con l'idea. Penso che danzando io sia stato in grado di capire molto: sono stato capace di intuire cose sulla matematica e sulla filosofia e ho scoperto in seguito che quel che avevo pensato era giusto. Il corpo, come posso dire, ti insegna una quantità straordinaria di cose sul mondo. Direi che il corpo in molti casi diventa un organo per ascoltare». (William Forsythe)

Dopo la formazione in patria presso la Joffrey Ballet School e l'American Ballet Theatre School, tra il 1967 e il 1973, **William Forsythe** si trasferisce a Stoccarda su invito di John Cranko; nei primi anni Ottanta diventa uno dei più richiesti coreografi *free lance* approdando a Berlino, Parigi, Vienna, Francoforte, L'Aja, New York. L'anno della svolta, artistica e professionale, è il 1984, quando accetta l'incarico di direttore del Frankfurt Ballet: ricoprirà tale incarico per vent'anni, trasformando la compagnia tedesca in una delle più innovative e richieste al mondo e mettendo a punto uno stile inimitabile. A una linea più tradizionale appartengono invece *Quintett* (1995), la serie *Six Counter Points* (1996), *Approximate Sonata* (1996), *The Vertiginous Thrill of Exactitude* (1996), *Quartett* (1998, creato per Alessandra Ferri al Teatro alla Scala). Nel 1998 Forsythe assume anche la gestione artistica del Theater am Turm di Francoforte, avvicinandosi alla musica contemporanea, come dimostra *Op. 31* su partitura di Schönberg. Nel 2002, nonostante la notorietà e il riconoscimento internazionale, la città di Francoforte annuncia l'eventualità di chiudere il Frankfurt Ballet per sostituirlo con una formazione di balletto tradizionale. Quando, dopo la stagione 2003/2004, il Frankfurt Ballet smette di agire, Forsythe risponde fondando dalle sue ceneri la Forsythe Company, sempre di stanza a Francoforte e attiva a partire dal gennaio 2005.

Il **Royal Ballet of Flanders**, fondato nel 1969, è l'unico corpo di ballo classico del Belgio. La direzione di Kathryn Bennetts ha raggiunto un prezioso equilibrio fra tradizione e innovazione, alla ricerca di un nuovo ruolo nella società per la danza contemporanea: a partire dal 2005 Bennetts ha ripreso le coreografie di William Forsythe con il Royal Ballet of Flanders, focalizzando l'attenzione sulle opere create tra il 1984 e il 2004 per il Frankfurt Ballet.

Direttore artistico **Kathryn Bennetts**

Assistenza alla direzione artistica **Cindy Bogaert**

Maestri di ballo **Christiane Marchant, Christiane Latré, Gideon Louw**

Direttore tecnico **Pritt Kripson**

Responsabile di palco, pianista **Dirk Van Oerle**

Pianista **Nataliya Chepurenko**

Responsabile amministrativo **Chantal Pauwels**

Amministrazione **Veerle Hoflack, Jolanta Majewska**

Direttore delle relazioni esterne **Fleur Bonnett**

Promozione **Marianne Boterdaele**

Responsabili tecnici **Johan Bielen, Coenraad Hulselmans**

Suono **Bart Schram, Paul Pennewaert**

Luci **Erik Verdick, Marc Thiron, Bruno Wittock**

Tecnici di scena **Eddy De Meyere, Patrick Engels, Piotr Kutolowski,**

Hugo Vanderhoven, Kris Willems

Direttore allestimenti scenografici **Ludo Anthoni**

Allestitori scenografie **Marc Bogaert, Lode Stoops, Eric Verhaert**

Capo costumista **Ria Van Looveren**

Atelier **Meggy Blockeel, Katarina Daniskova, Petra Drouven, Carmen Van Nyvelseel**

Sarte **Gerd Marien, Inge Van den Bogaert, Carmen Van Nyvelseel**

Foyer **Daisy Demoor**

Medico **Stan De Keyser**

Kinesiterapeuti **Werner Vermeulen, Tim Philips**

Massaggiatore **Tom de Smet**

Addetti alle pulizie **Ariane Beyens, Wilma Vervoort**

In sostituzione dell'annunciato concerto con la Yellow Magic Orchestra
Torino - lunedì 2 novembre 2009, ore 21 - Teatro Regio
Ryuichi Sakamoto: Playing the Piano, Europe 2009
Posto unico numerato 20 euro

Se desiderate commentare questo concerto, potete farlo sul sito www.sistemamusica.it o su blog.mitosettembremusica.it